



Monitor dei Distretti del Triveneto

Direzione Studi e Ricerche
Giugno 2017

Executive summary	2
I 36 distretti tradizionali e i 3 poli tecnologici del Triveneto	4
1. I distretti tradizionali nel primo trimestre 2017	4
1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia	4
1.2 I distretti del Veneto	5
1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige	11
1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia	14
2. L'export dei 3 poli tecnologici del Triveneto nel primo trimestre 2017	17
Appendice Metodologica	18

Giugno 2017

Trimestrale – n. 31

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ufficio Industry

A cura di:

Anna Maria Moressa

Database management:

Angelo Palumbo

Executive summary

Nel primo trimestre del 2017 i distretti del Triveneto hanno segnato una decisa ripresa delle esportazioni, con un aumento tendenziale del **+4,7%**, pari a **+313,6 milioni di euro**, poco sotto la crescita distrettuale osservata a livello nazionale (+6,4% la variazione media distrettuale nazionale). In particolare i distretti metalmeccanici del Triveneto hanno riportato la crescita più elevata (+11,2% pari a +114,9 milioni di euro), seguiti dai distretti della filiera del sistema casa (+7,4% pari a 103,2 milioni) e dell'agroalimentare (+7,9% pari a 70,7 milioni di euro).

La maggior parte dei distretti monitorati (29 su 36) è stata interessata da aumenti dell'export: in particolare tutti i **distretti del Friuli Venezia Giulia hanno registrato incrementi tendenziali nei primi tre mesi del 2017, con un progresso complessivo del +10,4%** pari a **+41,4 milioni di euro**. Bene anche le esportazioni del **Veneto** (che rappresentano l'88% dell'export totale Triveneto), con un **incremento di 268,5 milioni di euro (+4,6%** la variazione tendenziale). In lieve crescita invece le esportazioni dei **distretti del Trentino-Alto Adige, con 3,7 milioni di euro in più** rispetto al primo trimestre del 2016, pari al **+0,9% tendenziale**, tornando in territorio positivo dopo tre trimestri consecutivi di calo.

La crescita delle esportazioni è stata piuttosto diffusa in Veneto, con ben 20 distretti su 25 monitorati che riportano variazioni tendenziali positive. **Cinque distretti veneti si posizionano ai primi 20 posti in Italia per crescita del valore delle esportazioni**: si tratta di alcuni distretti legati alla produzione del comparto metalmeccanico (**Termomeccanica scaligera e Meccanica strumentale di Vicenza**), alle filiere del sistema casa (**Elettrodomestici di Inox Valley e Mobili del Livenza e Piave** che si estendono anche nella provincia di Pordenone) e alle **Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova**.

Tra i distretti che hanno chiuso invece il trimestre **con calo tendenziale** ce ne sono 3 del settore moda, tra cui il **Tessile e Abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno** che ha subito l'arretramento più forte (**-10,3%**), con diminuzioni dell'export soprattutto nel mercato tedesco.

Tra i **primi 5 mercati** di sbocco con **maggiore crescita** si posiziona **la Polonia**, nuovo mercato ad alto potenziale, seguita dagli **Stati Uniti** e dal **Regno Unito**, dalla **Federazione Russa (in netta ripresa)** e **dalla Cina**: l'export dei distretti veneti in questi mercati ha registrato un aumento pari a circa 180 milioni di euro. Le vendite dei distretti veneti hanno invece accusato un calo in India (-30,8%) e Hong Kong (-10,7%), con diminuzioni registrate soprattutto nei distretti della Conca di Arzignano e Oreficeria di Vicenza.

Tutti i distretti del Friuli-Venezia Giulia hanno iniziato il primo trimestre del 2017 con un ottimo andamento nelle esportazioni, riportando un aumento tendenziale di **+10,4%**, pari a **+41,4 milioni**. Il balzo maggiore è **da attribuire al Mobile di Pordenone che ha distanziato tutti gli altri distretti con un aumento di +30,6 milioni di euro pari al +20,3%** tendenziale, con esportazioni più che raddoppiate negli Stati Uniti, Polonia ed Emirati Arabi. Tra i restanti distretti, il migliore per variazione tendenziale (+38%) è stato il Prosciutto di San Daniele che ha riportato una crescita dei valori esportati pari a +2,8 milioni di euro, pur rimanendo il più piccolo nella regione per dimensioni dell'export.

Nel primo trimestre 2017 i distretti del Trentino-Alto Adige hanno registrato livelli di export pari a 409,8 milioni di euro, **in leggero aumento rispetto ai primi tre mesi del 2016 (+3,7 milioni di euro) pari allo 0,9%**. Pertanto, dopo il 2016 negativo, l'export distrettuale della regione è tornato **in territorio positivo**. Sono **tornati a crescere** i distretti dell'agroalimentare, in particolare le **Mele dell'Alto Adige (+4,5%)**, i **Vini rossi e bollicine di Trento (+5,0%)** e i **Vini bianchi di Bolzano (+5,4%)**. Dopo 7 anni di crescita ininterrotta, hanno invece subito una battuta di **arresto** le esportazioni del **Legno e arredamento dell'Alto Adige (-15,9%)** da attribuire alle diminuzioni subite nel mercato tedesco, in Cina e in India.

I distretti del Triveneto di nuovo in crescita sostenuta

5 distretti veneti ai primi posti in Italia per crescita dell'export

Friuli-Venezia Giulia: un ottimo inizio con crescita in tutti i distretti

Trentino-Alto Adige in lieve aumento

In questo avvio di anno i poli tecnologici del Triveneto hanno segnato una crescita positiva delle esportazioni, (+7,9%) in linea con la media nazionale. Si è distinto il polo Biomedicale di Padova, che ha realizzato un'accelerazione del +11,1% tendenziale, pari a +13,9 milioni di euro, verso Francia, Svizzera e Stati Uniti, proseguendo il trend di crescita a due cifre osservato negli ultimi 3 anni.

In prospettiva le indicazioni macroeconomiche disponibili sono positive ed evidenziano una situazione di crescita mondiale diffusa che sta interessando anche i paesi emergenti dopo due anni di debolezza. In presenza di questo contesto di domanda favorevole e di un tasso di cambio non penalizzante, nella seconda metà del 2017 l'export dei distretti triveneti potrà continuare a mostrare una buona dinamica di crescita.

Per i poli tecnologici buona accelerazione del Biomedicale di Padova

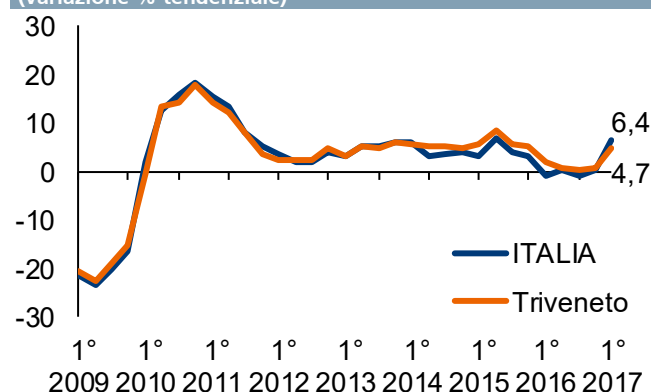
I 36 distretti tradizionali e i 3 poli tecnologici del Triveneto

1. I distretti tradizionali nel primo trimestre 2017

1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia

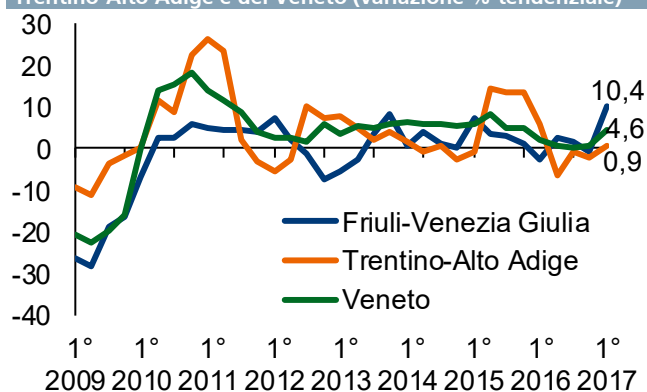
Nel primo trimestre del 2017 nei distretti industriali del Triveneto le esportazioni hanno mostrato segnali di accelerazione (+4,7%, pari a + 313,6 milioni di euro). Tuttavia le tre regioni complessivamente si posizionano al di sotto dell'incremento tendenziale delle altre realtà distrettuali italiane che hanno riportato un valore medio di crescita del +6,4% (Fig. 1.1).

Fig. 1.1 – Export dei distretti italiani e del Triveneto a confronto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.2 – Export dei distretti del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e del Veneto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.1 – Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane nel primo trimestre 2017

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2016 e 1° trim. 2017	1° trim. 2017	2016
Nord-Ovest, di cui:	7.033,1	7.671,7	638,6	9,1	-0,8
Lombardia	5.291,2	5.685,0	393,7	7,4	-1,3
Piemonte	1.687,0	1.925,8	238,8	14,2	0,3
Nord-Est	9.472,8	9.958,6	485,8	5,1	1,2
Triveneto	6.656,4	6.970,0	313,6	4,7	0,8
Veneto	5.852,8	6.121,4	268,5	4,6	0,9
Friuli-Venezia Giulia	397,5	438,9	41,4	10,4	0,2
Trentino-Alto Adige	406,1	409,8	3,7	0,9	-1,0
Emilia-Romagna	2.816,4	2.988,6	172,2	6,1	2,1
Centro, di cui:	4.466,1	4.694,3	228,2	5,1	-1,9
Toscana	3.157,9	3.398,0	240,1	7,6	-1,9
Marche	1.073,8	1.039,3	-34,5	-3,2	-2,8
Umbria	152,3	159,4	7,1	4,6	0,0
Mezzogiorno, di cui:	1.688,9	1.792,0	103,1	6,1	-3,5
Puglia	689,9	794,1	104,3	15,1	-7,8
Campania	740,3	736,5	-3,8	-0,5	-0,8
Abruzzo	120,9	124,9	3,9	3,3	1,3
Sicilia	100,9	102,3	1,4	1,4	5,7
Totale distretti	22.660,9	24.116,5	1.455,7	6,4	-0,4

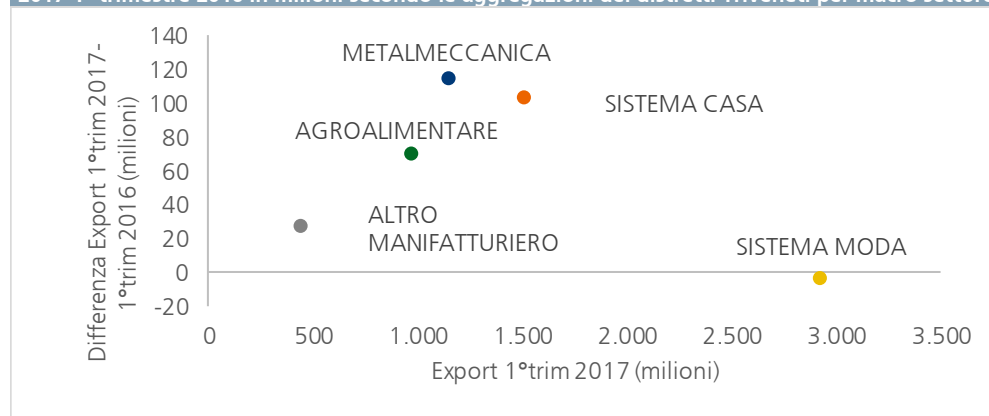
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il Veneto, con la maggior parte dei distretti monitorati (29 su 36) in crescita tendenziale nel primo trimestre 2017, ha toccato un **nuovo record storico** delle esportazioni trimestrali con un aumento complessivo di **+268,5** milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (pari al **+4,6%**) (Fig.1.2). L'avvio del 2017 è stato particolarmente positivo anche per le esportazioni di tutti i distretti del Friuli Venezia Giulia che hanno riportato una variazione a doppia cifra (**+10,4%** pari a **+41,4** milioni di euro). Le imprese distrettuali del Trentino-Alto Adige sono

nuovamente tornate in territorio positivo dopo tre trimestri consecutivi di calo delle esportazioni, anche se si tratta di un incremento contenuto e pari a +3,7 milioni di euro (+0,9% tendenziale; Fig. 1.2 e Tab. 1.1).

A livello settoriale, nel Triveneto i **distretti metalmeccanici** hanno realizzato un aumento dell'export del +11,2% pari a +114,9 milioni di euro (in primis Termomeccanica scaligera, Meccanica Strumentale di Vicenza e Termomeccanica di Padova), seguiti dai distretti della **filiera del sistema casa** con +7,4% pari a +103,2 milioni (su tutti Elettrodomestici di Inox Valley, Mobile di Livenza e Quartiere del Piave, Mobile d'arte del bassanese) e dell'**agroalimentare** con +7,9% pari a +70,7 milioni di euro (tra cui Vini di Verona, Carni di Verona e Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene) (Fig.1.3).

Fig. 1.3 – Esportazioni del 1° trimestre 2017 (in milioni) vs. differenza esportazioni 1° trimestre 2017-1° trimestre 2016 in milioni secondo le aggregazioni dei distretti Triveneti per macro settore



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

1.2 I distretti del Veneto

La crescita delle esportazioni ha interessato gran parte dei distretti Veneti, con ben 20 distretti sui 25 monitorati che riportano variazioni tendenziali positive nel primo trimestre 2017 (Tab1.3).

Gli incrementi conseguiti dalle imprese distrettuali venete hanno consentito a **5 distretti di entrare tra i primi 20 italiani** con maggiore aumento delle esportazioni: si tratta di alcuni distretti legati alla produzione del comparto metalmeccanico (**Termomeccanica scaligera** e **Meccanica strumentale di Vicenza**), alle filiere del sistema casa (**Elettrodomestici di Treviso** e **Mobili del Livenza e Quartiere del Piave** anche se l'aumento più rilevante delle esportazioni è stato ottenuto dalle imprese che operano nella provincia di Pordenone) e alle **Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova** (Tab.1.2).

In particolare la **Termomeccanica scaligera** (+21,4% pari a +61,6 milioni di euro) ha ottenuto un risultato **eccezionale in Polonia**, dove ha più che raddoppiato i valori dell'anno precedente (+142,9% pari a +17,6 milioni di euro), e ha registrato variazioni a doppia cifra in **Germania** (+14,9%), **Spagna** (+18,7%), **Francia** (+12,07 %) e **Cina** (+18,8%). Per la **Meccanica di Vicenza** (+29,0% pari a +5,6 milioni di euro) sono stati determinanti gli incrementi ottenuti nei mercati di **Spagna** (+40,9%), **Cina** (+28,2%) e **Belgio** (+40,0%).

Gli **Elettrodomestici di Treviso** (+16,9% pari a +39,6 milioni di euro - Tab.1.3) sono stati trainati dal mercato russo che ha più che triplicato la dimensione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+239,2% pari a +10 milioni di euro) e da alcuni mercati avanzati come la Francia (+24,7%), gli Stati Uniti (+57,4%) e il Regno Unito (+25,3%).

Il **Mobile di Treviso**, al netto delle imprese distrettuali che operano nella provincia di Pordenone, ha avuto un aumento delle esportazioni del +2,9% pari a +11,6 milioni di euro, grazie principalmente ai flussi diretti verso Regno Unito (+20,9% pari a +9,5 milioni), Francia (+4,7%) e Tunisia.

Il distretto delle **Materie Plastiche di Treviso, Vicenza, Padova** (+9,5% pari a +31,9 milioni), terzo per crescita tra i distretti veneti, ha registrato importanti avanzamenti nelle esportazioni verso il Regno Unito (+36%), la Germania (+5,8%), la Cina (+88,0%) e gli Stati Uniti (+31,5%).

Tra i **distretti del sistema moda spicca la Concia di Arzignano** (+4,7% pari a +25,9 milioni di euro), con aumenti rilevanti a doppia cifra negli Stati Uniti, in Polonia, nel Regno Unito e in Cina, seguita dalla **Calzatura Sportiva di Montebelluna** (+7,5% pari a +22,3 milioni di euro) che ha registrato il maggiore aumento negli Stati Uniti, in Belgio e in Polonia (Fig. 1.5). Nel settore metalmeccanico anche la **Termomeccanica di Padova** ha conseguito un incremento a doppia cifra (+11,1% pari a +24,3 milioni di euro), con un balzo considerevole verso la Corea del Sud (+9,2 milioni), ma anche verso Regno Unito, Australia e Federazione russa.

In ordine di aumento delle esportazioni in milioni di euro nel primo trimestre seguono poi i distretti agroalimentari (Fig. 1.5, colorati in verde): i **Vini del veronese** (+11,0% pari a +22,1 milioni), con buone performance principalmente verso Regno Unito, Germania e Stati Uniti, e le **Carni di Verona** (+17,3% pari a 17,9 milioni), con i maggiori incrementi in Germania, Regno Unito e Francia.

Il valore del primo trimestre 2017 delle esportazioni del distretto del **Mobile d'arte di Bassano** continua a essere vicino ai suoi massimi storici, riportando una crescita importante (+25% pari a +19,6 milioni di euro) grazie al mercato statunitense seguito da Francia, Cina e Germania.

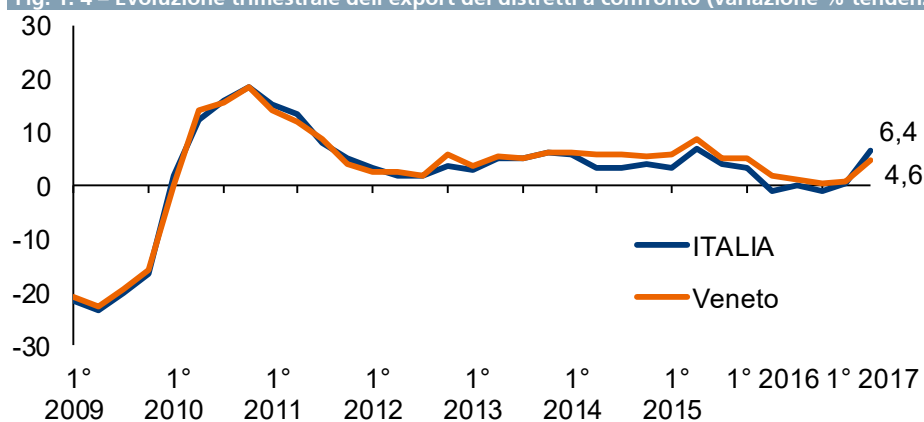
I rimanenti distretti hanno riportato **incrementi positivi** ma inferiori ai 10 milioni di euro (Fig.1.5): si tratta dell'**Oreficeria di Vicenza** (bene Stati Uniti, Romania, Germania), del **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene** (con Stati Uniti, Canada e Svizzera in aumento, e Regno Unito in diminuzione per la prima volta dopo due anni di crescita a doppia cifra), dei **Dolci e pasta veronesi** (Spagna e Svezia), della **Calzatura veronese** (Stati Uniti, Belgio e Federazione russa), della **Calzatura della Riviera del Brenta** (Francia, Svizzera e Spagna), del **Marmo e granito di Valpolicella** (Stati Uniti) e dei **Sistemi per l'illuminazione di Treviso e di Venezia** (Emirati Arabi Uniti e Germania).

Infine sono rimasti sostanzialmente **stabili**, replicando i valori delle esportazioni del primo trimestre del 2016, i distretti dei **Mobili in stile di Bovolone** e della **Ceramica artistica di Bassano del Grappa**.

I rimanenti distretti hanno invece iniziato il primo trimestre 2017 con un calo tendenziale delle esportazioni. Si tratta soprattutto di aree specializzate nel sistema moda (3 su 5): in particolare il **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno ha subito cali significativi** (-10,3% pari a una diminuzione di 42,4 milioni di euro) soprattutto in Germania (-20% pari a -12,3 milioni), Francia (-19,6% pari a -7,8 milioni) e Hong Kong (-44,9% pari a -7,6 milioni). L'**Occhialeria di Belluno ha registrato un calo** (-2,9% pari a -21,4 milioni, a causa soprattutto degli arretramenti subiti negli Stati Uniti, in Giappone e Messico). Il dato va letto con attenzione, anche perché a livello nazionale il comparto dell'occhialeria ha mostrato una variazione positiva del 2,7%. La riduzione osservata a Belluno potrebbe, perciò, riflettere una riorganizzazione logistica verso altre province (anche solo temporanea) dei flussi di export.

Il **Tessile e abbigliamento di Treviso** ha subito un arretramento delle esportazioni in Turchia, Germania e Spagna, il **Grafico veronese** è calato in India e Francia, mentre i **Prodotti in vetro di Venezia e Padova** hanno registrato le diminuzioni maggiori in Kazakistan e in Danimarca.

Fig. 1.4 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.2 – I 20 distretti italiani con la crescita delle esportazioni più elevata (in milioni di euro) nel 1° trimestre 2017

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1° trim. 2017	2016
Totale, di cui:	22.660,9	24.116,5	1.455,7	6,4	-0,4
Pelletteria e calzature di Firenze	811,0	930,8	119,7	14,8	4,9
Metalli di Brescia	703,9	807,9	104,0	14,8	-3,8
Meccatronica del barese	268,7	366,5	97,8	36,4	-11,7
Metalmeccanica di Lecco	552,0	636,6	84,6	15,3	-3,1
Oreficeria di Valenza	307,3	383,2	75,9	24,7	-7,5
Macchine per l'imballaggio di Bologna	471,3	535,2	63,8	13,5	-3,0
Termomeccanica scaligera	287,6	349,2	61,6	21,4	2,3
Piastrelle di Sassuolo	791,8	852,5	60,7	7,7	7,9
Elettrodomestici di Inox valley	316,1	359,0	42,9	13,6	-0,8
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	553,5	595,7	42,2	7,6	1,6
Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia	298,8	339,5	40,8	13,6	0,9
Tessile di Biella	294,5	333,9	39,4	13,4	2,8
Legno e arredamento della Brianza	430,9	469,6	38,7	9,0	-1,3
Pelletteria e calzature di Arezzo	113,1	146,8	33,7	29,8	-36,3
Nautica di Viareggio	40,5	73,5	33,0	81,6	-27,4
Dolci di Alba e Cuneo	211,3	244,2	32,8	15,5	-0,1
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	334,3	366,2	31,9	9,5	3,3
Meccanica strumentale di Bergamo	529,9	559,5	29,6	5,6	3,8
Meccanica strumentale di Varese	217,8	247,1	29,3	13,5	-2,1
Meccanica strumentale di Vicenza	521,7	550,7	29,0	5,6	-1,1

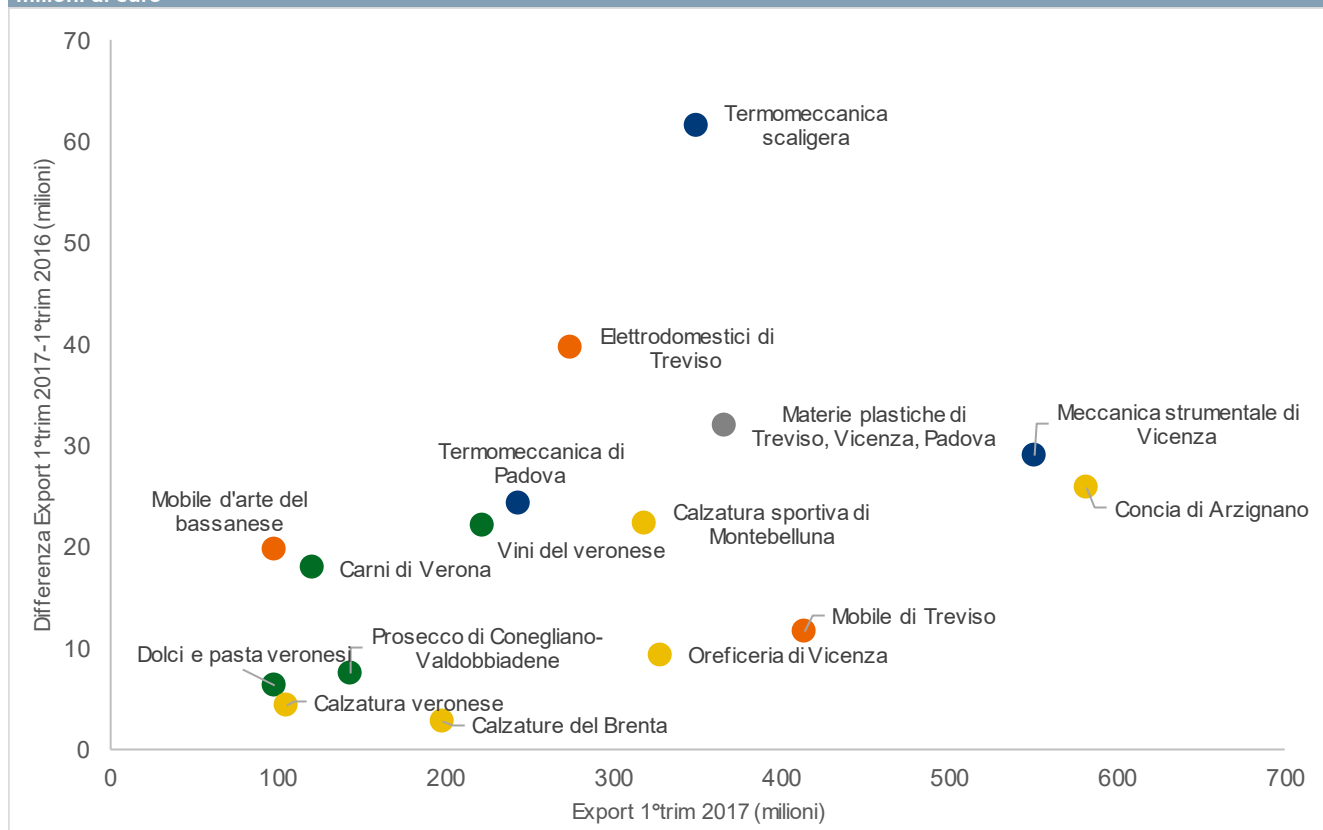
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.3 – Evoluzione dell'export dei distretti veneti (distretti ordinati per contributo alla crescita dell'export nel 1° trimestre 2017)

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1° trim. 2017	2016
Distretti del Veneto:	5.852,8	6.121,4	268,5	4,6	0,9
Termomeccanica scaligera	287,6	349,2	61,6	21,4	2,3
Elettrodomestici di Treviso	234,8	274,4	39,6	16,9	-1,4
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	334,3	366,2	31,9	9,5	3,3
Meccanica strumentale di Vicenza	521,7	550,7	29,0	5,6	-1,1
Concia di Arzignano	556,3	582,1	25,9	4,7	-1,8
Termomeccanica di Padova	218,9	243,2	24,3	11,1	6,1
Calzatura sportiva di Montebelluna	296,9	319,2	22,3	7,5	6,1
Vini del veronese	199,8	221,9	22,1	11,0	4,7
Mobile d'arte del bassanese	78,3	97,9	19,6	25,0	2,4
Carni di Verona	103,2	121,1	17,9	17,3	15,4
Mobile di Treviso	402,3	414,0	11,6	2,9	3,3
Oreficeria di Vicenza	319,2	328,5	9,3	2,9	-9,0
Vino prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	135,6	143,0	7,4	5,5	12,0
Dolci e pasta veronesi	91,5	97,7	6,3	6,9	3,1
Calzatura veronese	101,2	105,6	4,4	4,3	-8,8
Calzature del Brenta	195,3	197,9	2,6	1,4	3,7
Marmo e granito di Valpolicella	93,8	96,2	2,3	2,5	1,6
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	59,8	62,1	2,3	3,9	0,6
Mobili in stile di Bovolone	22,8	23,7	0,8	3,5	0,3
Ceramica artistica di Bassano del Grappa	11,7	11,9	0,2	1,5	-10,9
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	56,4	55,2	-1,3	-2,2	5,3
Grafico veronese	78,6	74,8	-3,8	-4,8	7,5
Tessile e abbigliamento di Treviso	301,3	297,3	-4,0	-1,3	-3,3
Occhialeria di Belluno	741,0	719,6	-21,4	-2,9	1,7
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	410,4	368,0	-42,4	-10,3	-2,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.5 – Esportazioni dei primi 16 distretti veneti per maggiore differenza tra esportazioni 1° trimestre 2017 e 1° trimestre 2016 in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Nota: i colori contraddistinguono l'appartenenza ai macro-settori: blu per metalmeccanica, verde per agroalimentare, senape per sistema moda e arancione per sistema casa.

A guidare la crescita delle esportazioni distrettuali venete sono stati 5 mercati di sbocco che insieme hanno contribuito ad un aumento di 179,3 milioni di euro (su un incremento totale pari a 268,5 milioni di euro): tra questi al primo posto si posiziona la **Polonia** (+26% pari a +41,4 milioni di euro) nuovo mercato ad alto potenziale, in crescita per più distretti (Termomeccanica scaligera, Concia di Arzignano, Calzatura sportiva di Montebelluna, Elettrodomestici di Treviso), seguita da due mercati maturi come gli **Stati Uniti** e il **Regno Unito** (Tab. 1.4). In netta ripresa poi il **mercato russo** che registra un balzo del +33,6% (pari a +34,1 milioni di euro) grazie soprattutto ai distretti degli Elettrodomestici di Treviso, della metalmeccanica (Termomeccanica di Padova e Meccanica strumentale di Vicenza) e delle Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova.

Mercati di sbocco

Anche il **mercato cinese**, superata la battuta di arresto del 2016, è **ripartito**, registrando un aumento a doppia cifra importante (+17,6%), trainato dall'Occhialeria di Belluno e dalla Meccanica strumentale di Vicenza.

In alcuni **mercati emergenti**, le imprese distrettuali venete hanno invece incontrato **difficoltà**: tra questi **Hong Kong** (-10,7%) dove sono arretrati i distretti dell'Oreficeria di Vicenza e il Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene e Valdagno, e **India** (-30,8%), con diminuzioni registrate soprattutto nei distretti della Meccanica strumentale di Vicenza e nell'Occhialeria di Belluno (Tab. 1.5). Anche in Algeria (Meccanica strumentale di Vicenza, Termomeccanica scaligera) e in Messico (Occhialeria di Belluno) si è osservato un calo rilevante delle esportazioni.

Tab. 1.4 – I mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti veneti è stata più elevata nel primo trimestre 2017 (in milioni di euro)

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1° trim. 2017	2016
Totale di cui	5.852,8	6.121,4	268,5	4,6	0,9
Polonia	159,3	200,7	41,4	26,0	8,9
Stati Uniti	599,5	637,9	38,4	6,4	3,0
Regno Unito	377,1	415,2	38,0	10,1	2,4
Federazione russa	101,5	135,6	34,1	33,6	-1,2
Cina	156,0	183,4	27,4	17,6	5,8
Spagna	282,8	297,2	14,4	5,1	4,7
Francia	625,6	639,4	13,8	2,2	3,9
Repubblica Ceca	82,2	94,2	12,0	14,6	0,0
Svizzera	245,5	255,8	10,3	4,2	-3,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

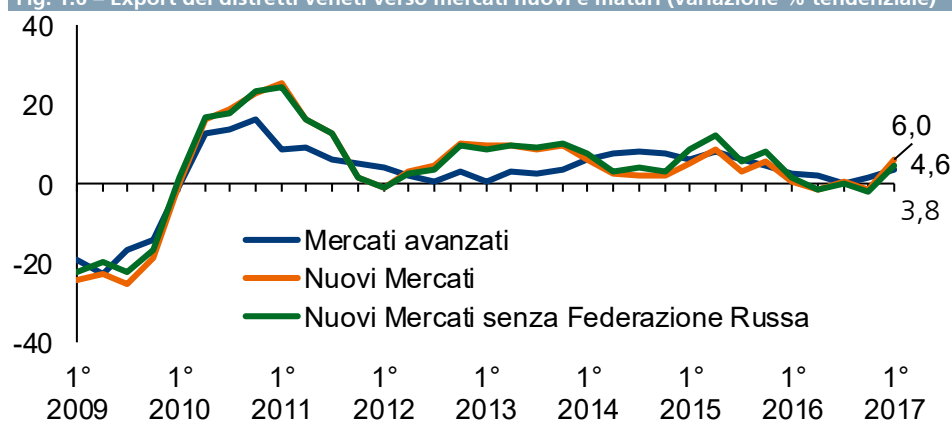
Tab. 1.5 – I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti veneti è stato più elevato nel primo trimestre 2017 (in milioni di euro)

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1° trim. 2017	2016
Arabia Saudita	42,3	37,9	-4,4	-10,4	-8,0
Singapore	18,2	12,6	-5,6	-30,6	-8,4
Malaysia	13,9	8,2	-5,7	-41,0	-0,5
Giappone	68,6	62,2	-6,4	-9,3	3,8
Emirati Arabi Uniti	108,8	102,1	-6,7	-6,1	-4,8
Messico	58,7	50,0	-8,7	-14,9	4,5
Algeria	26,6	16,8	-9,8	-37,0	-25,8
India	45,0	31,1	-13,9	-30,8	10,4
Hong Kong	138,2	123,4	-14,8	-10,7	-14,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel complesso i distretti veneti hanno messo a segno **un progresso del 6,0% nei nuovi mercati**, grazie al contributo determinante della **Federazione russa** (senza la Russia l'incremento si sarebbe attestato al 4,6%). **Le esportazioni hanno ritrovato vitalità anche nei tradizionali mercati di sbocco** con un aumento del **3,8%**.

Fig. 1.6 – Export dei distretti veneti verso mercati nuovi e maturi (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige

Nel primo trimestre 2017 i distretti del Trentino-Alto Adige hanno registrato **livelli delle esportazioni** pari a 409,8 milioni di euro, mostrando un **leggero aumento di +3,7 milioni, pari a +0,9%**. Si tratta di una variazione che, pur rimanendo molto al di sotto del valore medio distrettuale nazionale (Fig.1.7), riporta però in territorio positivo i distretti della regione, dopo tre trimestri consecutivi di calo.

Trainanti sono stati i 4 distretti dell'agroalimentare: in particolare le **Mele dell'Alto Adige (+4,5% pari a +7,3 milioni di euro;** Tab 1.6 e Fig.1.8), il distretto più importante della regione per valore complessivo delle esportazioni, è cresciuto soprattutto nei Paesi Bassi, in Arabia Saudita, in India e in Austria. La Germania, principale mercato di sbocco del distretto, ha invece registrato una leggera contrazione (-3,4% pari a -2,0 milioni di euro). Il distretto delle **Mele del Trentino** invece, nonostante la ripresa delle esportazioni verso Francia, Spagna e Svizzera, ha accusato un calo tendenziale dell'export del -9,0%, pari a -2,6 milioni di euro a causa delle ulteriori flessioni registrate verso la Germania e l'Egitto.

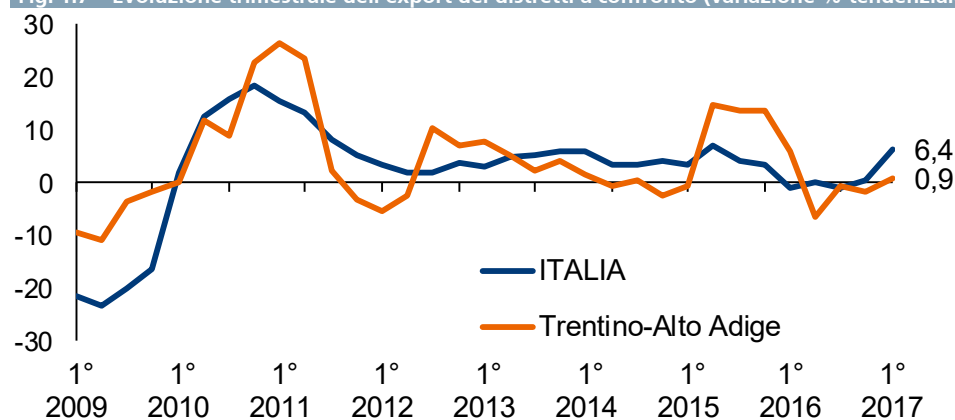
I **Vini rossi e bollicine di Trento** hanno invertito la tendenza negativa registrata nelle esportazioni del 2016, ritornando a crescere (**+5,0% di variazione tendenziale, pari a +4,2 milioni di euro**) grazie alla ripresa del mercato tedesco (+14,4% pari a +1,8 milioni di euro), dei paesi del Nord Europa (Svezia, Finlandia e Danimarca con esportazioni in aumento di +2,4 milioni) e degli Stati Uniti (+3,0% pari a 1,4 milioni di euro).

I **Vini bianchi di Bolzano** sono aumentati (**+5,4% pari al 2,4 milioni di euro**) spinti dagli incrementi registrati in Belgio, Paesi Bassi e Federazione russa, che hanno riassorbito le diminuzioni riportate nel mercato tedesco e in quello statunitense.

Importante l'incremento a due cifre ottenuto dai **Salumi dell'Alto Adige** (+12,1% pari a +2,1 milioni di euro), cresciuti principalmente nei paesi europei (Austria, Germania, Spagna e Regno Unito).

Per il primo trimestre, dopo un 2016 di crescita costante, il **Legno e arredamento dell'Alto Adige** ha subito una battuta di arresto delle esportazioni (-15,9%) causata principalmente dal calo registrato in Germania (-33,9% pari a -8,7 milioni di euro), in Cina (-2,8 milioni di euro) e in India (-1,0 milioni di euro).

Fig. 1.7 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



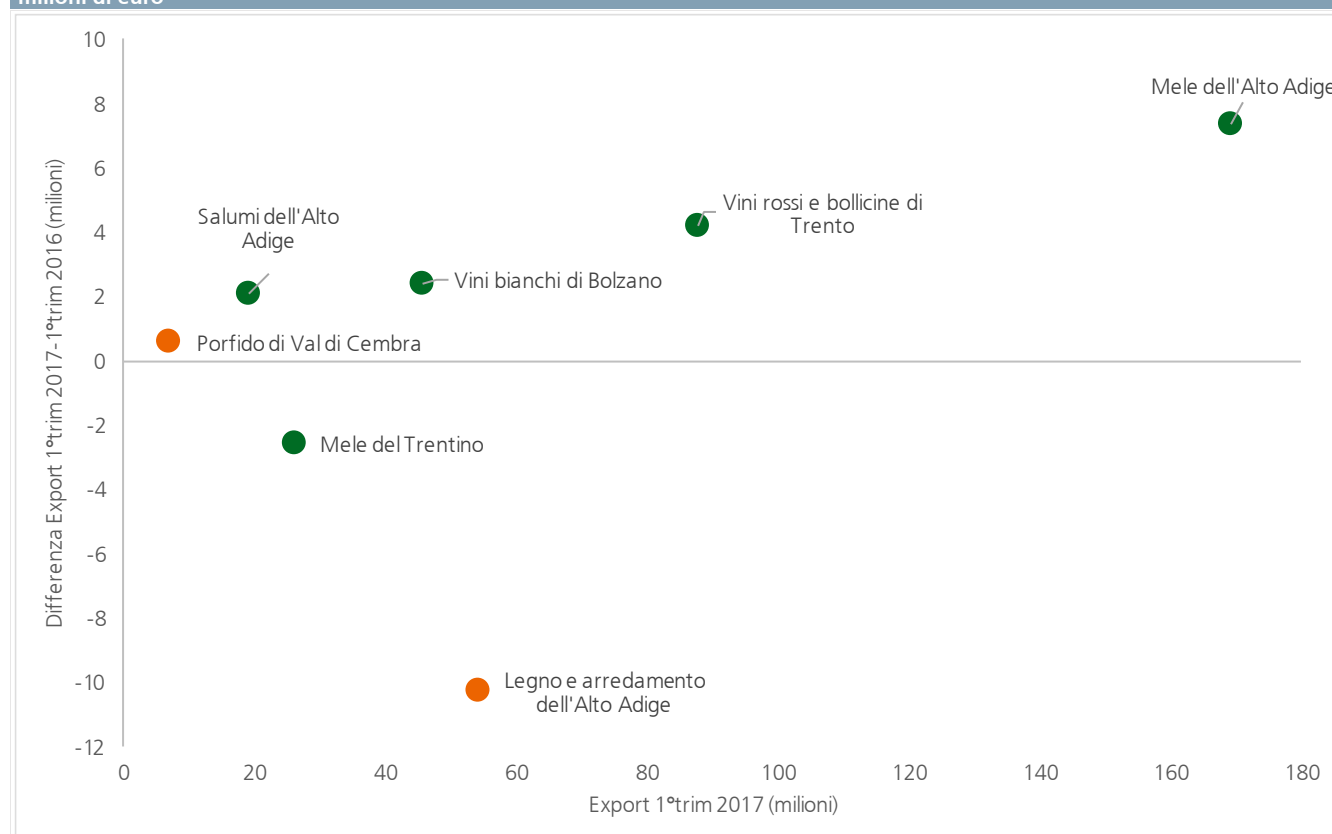
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.6 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige (i distretti sono ordinati per contributo alla crescita delle esportazioni nel 1° trimestre 2017)

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1° trim. 2017	2016
Distretti Trentino - Alto Adige:	406,1	409,8	3,7	0,9	-1,0
Mele dell'Alto Adige	162,0	169,4	7,3	4,5	-7,3
Vini rossi e bollicine di Trento	83,6	87,8	4,2	5,0	-1,8
Vini bianchi di Bolzano	43,4	45,7	2,4	5,4	12,9
Salumi dell'Alto Adige	17,3	19,4	2,1	12,1	10,2
Porfido di Val di Cembra	6,5	7,1	0,6	8,6	-2,2
Mele del Trentino	28,7	26,2	-2,6	-9,0	-10,1
Legno e arredamento dell'Alto Adige	64,6	54,3	-10,3	-15,9	5,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.8 – Esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige per differenza tra esportazioni 1° trimestre 2017 e 1° trimestre 2016 in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Nota: i colori contraddistinguono l'appartenenza ai macro-settori: blu per metalmeccanica, verde per agroalimentare, senape per sistema moda e arancione per sistema casa

Tra i mercati di sbocco spiccano i **buoni risultati** ottenuti in alcuni **paesi maturi europei** (Paesi Bassi, Spagna, Austria e Francia) (Tab. 1.7), che tuttavia hanno solo parzialmente **assorbito i cali subiti in Germania** (-6,1%), che rimane il mercato più importante per le imprese dei distretti del Legno e arredamento dell'Alto Adige, delle Mele dell'Alto Adige e dei Vini Bianchi di Bolzano (Tab.1.8). I mercati del Mediterraneo, **Egitto e Algeria**, che negli scorsi anni avevano offerto un buon

Mercati di sbocco

contribuito alla crescita delle esportazioni dei distretti delle Mele, nel primo trimestre del 2017 hanno accusato ulteriori diminuzioni, mentre la Cina ha influito negativamente sulle esportazioni del Legno e arredamento dell'Alto Adige.

Tab. 1.7 – I mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige è stata più elevata (in milioni di euro) nel primo trimestre 2017

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1° trim. 2017	2016
Totale di cui	406,1	409,8	3,7	0,9	-1,0
Paesi Bassi	6,93	11,28	4,35	62,9	41,3
Spagna	17,29	20,83	3,54	20,5	28,6
Austria	25,32	28,45	3,14	12,4	19,1
Francia	7,36	10,16	2,80	38,1	2,1
Arabia Saudita	4,88	7,21	2,33	47,9	42,0
Belgio	4,47	6,56	2,10	46,9	25,7
Svezia	13,60	15,69	2,09	15,4	-16,3
Regno Unito	21,52	23,27	1,76	8,2	-1,3
....
Stati Uniti	54,14	55,22	1,09	2,0	-1,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Nota: "..." omissis di alcuni paesi di minore rilevanza per le esportazioni complessive nonostante il valore assoluto dell'incremento del primo trimestre

Tab. 1.8 – I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Trentino-Alto Adige è stato più pronunciato (in milioni di euro) nel primo trimestre 2017

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1° trim. 2017	2016
Giordania	5,8	3,7	-2,2	-37,3	-0,3
Cina	3,7	1,1	-2,6	-70,7	-21,8
Germania	131,4	123,4	-8,0	-6,1	-0,1
Algeria	9,1	0,0	-9,1	-100,0	-59,2
Egitto	16,4	6,8	-9,6	-58,8	-32,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia

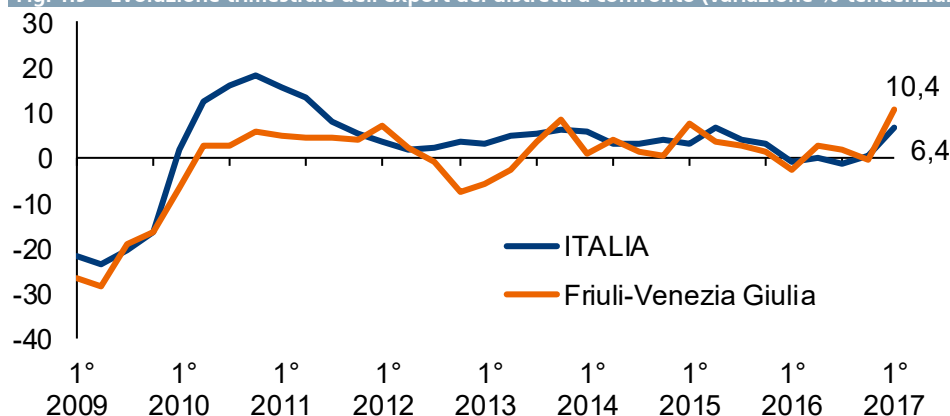
I distretti del Friuli-Venezia Giulia sono i migliori del Triveneto per intensità dell'**accelerazione delle esportazioni** nel primo trimestre del 2017: hanno, infatti, messo a segno un aumento tendenziale di **+10,4%**, pari a **+41,4 milioni** di euro, posizionandosi nettamente al di sopra del valore medio distrettuale nazionale (Fig.1.9).

Tutti i distretti della regione hanno segnato un incremento delle esportazioni, che è stato più alto per i distretti legati alla filiera del sistema casa (Fig. 1.10): Mobile di Pordenone in primis e più distanziati gli Elettrodomestici di Pordenone e le Sedie e tavoli di Manzano.

Il **Mobile di Pordenone** è il protagonista della buona performance regionale, con una variazione di **+30,6 milioni di euro pari al +20,3%**, con esportazioni più che raddoppiate negli Stati Uniti, Polonia ed Emirati Arabi.

Bene anche gli **Elettrodomestici di Pordenone (+4,0% pari a +3,3 milioni di euro)** che sono cresciuti sui mercati europei (Francia, Regno Unito, Rep. Ceca, Svizzera) e si sono sviluppati anche verso alcuni mercati extra-europei (Australia ed Emirati Arabi Uniti), superando in tal modo gli arretramenti subiti in Germania, Federazione Russa e Cina.

Fig. 1.9 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Per le **Sedie e tavoli di Manzano** i buoni incrementi del primo trimestre 2017 (**+2,9% pari a +3,2 milioni** di euro) hanno rappresentato un cambio di tendenza dopo 2 trimestri consecutivi di diminuzione dell'export: particolarmente bene sono andati i mercati degli Stati Uniti e della Repubblica Dominicana.

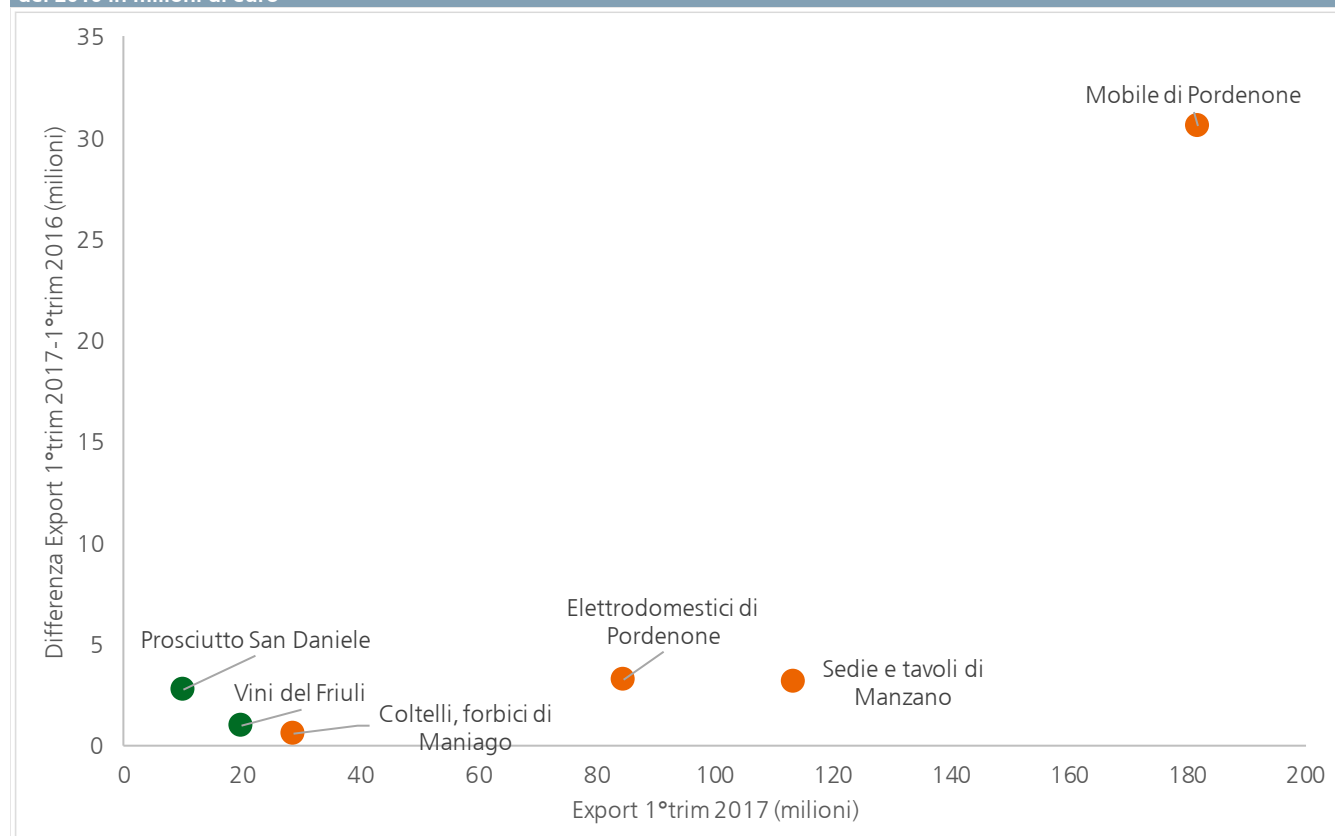
Tra i restanti distretti, la maggiore variazione tendenziale (+38%) è stata quella del **Prosciutto di San Daniele** che ha riportato una buona crescita (+2,8 milioni di euro) (Austria, Germania e Belgio), pur rimanendo il più piccolo della regione per dimensioni delle esportazioni. I **Vini del Friuli** sono cresciuti (+5,0% pari a +1,0 milioni di euro) anche in mercati lontani come Israele e Stati Uniti, mentre i **Coltelli e forbici di Maniago** hanno segnato un incremento positivo, +2,1% pari a 0,6 milioni, grazie alla crescita in Slovacchia, Regno Unito e Messico.

Tab. 1.9 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia (i distretti sono ordinati per contributo alla crescita delle esportazioni nel primo trimestre 2017)

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1° trim. 2017	2016
Distretti Friuli - Venezia Giulia:	397,5	438,9	41,4	10,4	0,2
Mobile di Pordenone	151,1	181,7	30,6	20,3	-7,3
Elettrodomestici di Pordenone	81,3	84,6	3,3	4,0	-1,8
Sedie e tavoli di Manzano	110,4	113,6	3,2	2,9	12,9
Prosciutto San Daniele	7,3	10,1	2,8	38,0	10,2
Vini del Friuli	19,1	20,1	1,0	5,0	-2,2
Coltelli, forbici di Maniago	28,2	28,8	0,6	2,1	-10,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.10 – Esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia per differenza tra esportazioni nel 1° trimestre del 2017 e 1° trimestre del 2016 in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Nota: i colori contraddistinguono l'appartenenza ai macro-settori: blu per metalmeccanica, verde per agroalimentare, senape per sistema moda e arancione per sistema casa

Tra i mercati che hanno maggiormente contribuito alla crescita delle esportazioni delle imprese distrettuali della regione spicca il **Regno Unito** (Mobile di Pordenone ed Elettrodomestici di Pordenone), seguito dagli **Stati Uniti** (Mobile di Pordenone e Sedie e tavoli di Manzano), dalla **Francia** (Elettrodomestici di Pordenone e Mobile di Pordenone) e dalla **Polonia** (Mobile di Pordenone) (Tab. 1.10).

Mercati di sbocco

Per quanto riguarda invece i mercati in cui si è registrato **un calo**, spicca la **Germania** con una diminuzione nel primo trimestre 2017 del -9% (Elettrodomestici di Pordenone e Sedie e Tavoli di Manzano) che conferma e intensifica la perdita già subita su questo mercato nel 2016 dai distretti regionali (Tab. 1.11).

Tab. 1.10 – I mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia è stata più elevata (in milioni di euro) nel primo trimestre 2017

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1°trim. 2017	2016
Totale di cui	397,5	438,9	41,4	10,4	0,2
Regno Unito	64,6	73,8	9,2	14,2	4,2
Stati Uniti	23,9	32,8	9,0	37,6	5,0
Francia	58,3	65,5	7,2	12,3	-0,4
Polonia	6,8	10,8	3,9	57,9	15,7
Emirati Arabi Uniti	5,7	8,2	2,5	44,4	-10,7
Spagna	15,5	18,0	2,4	15,5	9,7
Federazione russa	11,5	13,6	2,2	18,8	6,4
...
Belgio	10,3	11,8	1,5	14,2	-2,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Nota: "..." omissis di alcuni paesi di minore rilevanza per le esportazioni complessive nonostante il valore assoluto dell'incremento del primo trimestre

Tab. 1.11 – I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Friuli-Venezia Giulia è stato più pronunciato (in milioni di euro) nel primo trimestre 2017

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1°trim. 2017	2016
Cina	3,6	3,1	-0,5	-13,2	28,9
....
Paesi Bassi	11,7	11,0	-0,7	-5,8	-1,6
Repubblica Ceca	5,7	4,8	-0,8	-14,7	26,3
Turchia	3,8	2,9	-0,9	-22,5	-2,0
Germania	73,4	66,8	-6,6	-9,0	-6,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Nota: "..." omissis di alcuni paesi di minore rilevanza per le esportazioni complessive nonostante il valore assoluto dell'incremento del primo trimestre

2. L'export dei 3 poli tecnologici del Triveneto nel primo trimestre 2017

Nel primo trimestre 2017 i tre poli tecnologici del Triveneto hanno realizzato un'accelerazione delle esportazioni del +7,9%, per lo più in linea con l'incremento medio dei poli tecnologici nazionali (+8,3%) (Tab. 2.1). Il **Biomedicale di Padova** conferma la crescita a due cifre (+11,1% pari a +13,9 milioni di euro), già evidenziata nel 2016, sviluppandosi soprattutto sui mercati francese (+10,5%), svizzero (+37,7%), americano (+44,5%).

Nel primo trimestre del 2017 l'**ICT veneto** ha registrato un'accelerazione nella crescita delle esportazioni del +6,7%, grazie a India, Germania e Slovacchia.

Infine l'**ICT di Trieste** (+6,1%) ha più che raddoppiato le esportazioni verso la Polonia e la Cina (rispettivamente +148% in Polonia e +188,7% in Cina).

Tab. 2.1 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici nel primo trimestre 2017 (i poli sono ordinati per contributo alla crescita delle esportazioni nel primo trimestre 2017)

	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1° trim. 2016	1° trim. 2017	Differenza tra 1° trim. 2017 e 1° trim. 2016	1° trim. 2017	2016
Poli italiani	6.631,1	7.184,2	553,1	8,3	-0,7
Poli del Triveneto	387,0	417,7	30,8	7,9	2,9
Biomedicale di Padova	125,3	139,2	13,9	11,1	14,6
Polo ICT veneto	143,3	152,9	9,6	6,7	3,2
Polo ICT di Trieste	118,4	125,6	7,3	6,1	7,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette" ...).

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 150 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare)¹, 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle export, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, pertanto, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2017 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2017 con i dati definitivi del 2016. Le variazioni calcolate per il 2016 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2016 e dati definitivi del 2015.

¹ L'elenco dei distretti mappati da Intesa Sanpaolo è stato rivisto in occasione dell'Ottava edizione del Rapporto "Economia e finanza dei distretti", dicembre 2015. A questo proposito si rimanda all'approfondimento "La nuova mappa dei distretti tradizionali italiani" (pp. 39-44).

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
Il distretto del tessile-abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
Il distretto del tessile-abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*
La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*

Monitor dei distretti e Monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

Ultimo numero: *Giugno 2017*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

Nono numero: *Dicembre 2016*

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Servizio Industry & Banking		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasanpaolo.com
Ufficio Industry		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasanpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichele@intesasanpaolo.com
Serena Fumagalli	0280212270	serena.fumagalli@intesasanpaolo.com
Ilaria Sangalli	0280215785	ilaria.sangalli@intesasanpaolo.com
Lavinia Stoppani	0280215569	lavinia.stoppani@intesasanpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasanpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasanpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasanpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasanpaolo.com
Carla Saruis (sede di Bologna)	0516453889	carla.saruis@intesasanpaolo.com
Ufficio Banking		
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasanpaolo.com
Federico Desperati	0287935987	federico.desperati@intesasanpaolo.com
Clarissa Simone	0287935939	clarissa.simone@intesasanpaolo.com
Local Public Finance		
Laura Campanini (responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasanpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 12 giugno 2017.

Editing: Team Nucleo Editoriale

Avvertenza Generale

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo.